Data 23-06-2021

Pagina 27

Foglio 1

TREGNAGO L'azienda agricola si riconferma per la settima volta per la qualità della «Mora»

«Ciliegia d'oro» a Fiocco nei 60 anni della mostra

Ritorna la manifestazione provinciale come segno della ripresa L'impegno dei politici regionali nella politica dei prezzi al produttore

Vittorio Zambaldo

•• Sono ancora i fratelli Fiocco (Simone, Manuel e Massimo) agricoltori e allevatori della frazione Centro, a conquistare per la settima volta l'ambito riconoscimento della Ciliegia d'oro, assegnato ai migliori produttori della varietà Mora.

«Abbiamo sei ettari di terreno collinare dove coltiviamo viti, olivi, albicocchi e ciliegi. Vogliamo conservare questa diversità e anzi lavorare ancora di più per migliorarla, con quanto abbiamo ricevuto da nostro padre e dal nonno», ha commentato Manuel a nome dei fratelli Fioc-

Il premio è ancora più speciale perché è arrivato nel sessantesimo anniversario della mostra provinciale che il Comune ha ostinatamente voluto, seppur in forma ridotta, coinvolgendo le associazioni, i produttori agricoli e tanti volontari, nonché, per la prima volta, anche com-mercianti e artigiani, «perché hanno affrontato in quest'anno e mezzo di pandemia difficoltà inimmaginabili e meritano tutti di essere presenti a questo inizio di ripresa», ha detto il sindaco Simone Santellani, presente con i colleghi sindaci della Val d'Illasi, i consiglieri regionali Alessandra Sponda e Stefano Valdegamberi e i rappresentanti delle associazioni agricole di categoria.

«Celebrare l'anniversario era doveroso anche per dare un segnale forte di ottimismo a quanti, pur nelle difficoltà, continuano a conservare il meraviglioso territorio che abitiamo e di cui andiamo fieri», ha concluso il sindaco lasciando la parola agli ospiti.

Il consigliere regionale Stefano Valdegamberi ha lamentato l'allargamento della forbice dei prezzi fra quanto pagato agli agricoltori e quanto pagano i consumatori: «È un mercato non equo», ha detto, «anche per le regole diverse sull'uso dei fitofarmaci all'interno della stessa Europa, ed è assurdo che trent'anni fa, con tutte le difficoltà di trasporto e logistica di allora, i prezzi fosse-ro più bassi al consumo e più alti per gli agricoltori rispetto ad oggi». Valdegamberi Ha fatto una proposta: «Quando c'è una moltiplicazione eccessiva del prezzo fra la resa al coltivatore e il costo al consumatore è lo Stato che deve intervenire per annullare un contratto iniquo», ha detto.

Da Alessandra Sponda, che fa parte della terza commis-



Manuel Fiocco ritira il premio,, con lui familiari e sindaco Santellani

sione consiliare che si occupa anche di agricoltura, è arrivato l'impegno: «Cerchiamo noi politici di fare la nostra parte promuovendo le produzioni venete e italiane»

Silvia Marcazzan della giunta di Coldiretti ha ricordato il deposito al ministero di una proposta di disciplinare per il riconoscimento della ciliegia veronese come prodotto Igp e per Renzo Aldegheri, vicepresidente AgriVerona, «per alcune colture in forte declino deve essere maggiore l'impegno per la valoriz-

zazione affinché la biodiversità diventi valore aggiunto».

Queste le aziende agricole premiate. Per la categoria nuove varietà: Matteo Castagnini, Lorenzo Dal Ben e Alessandro Germaci. Per la categoria Ferrovia: Luigi Simone Rancan. Per la categoria Mora, oltre ai fratelli Fiocco, Matteo Castagnini, Luigi Simone Rancan, Gianluca Marchi, Paolo Andreassi Dal Ben, Antonio Rancan, Elena Andreassi, Giovanni Castagnini.